

X Legislatura



Consiglio Regionale della Campania

Direzione Generale Attività Legislativa

**Unità Dirigenziale
Assemblea**

SEDUTA CONSILIARE QUESTION TIME

26 Ottobre 2018

Allegato A

INTERROGAZIONI ESAMINATE NEL CORSO DELLA SEDUTA

<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>



Consiglio Regionale della Campania

Il Presidente

X LEGISLATURA

LAVORI DELL'ASSEMBLEA
Seduta di venerdì 26 ottobre 2018
Ore 11.00 – 12.30

- Interrogazioni a risposta immediata
(Articolo 129 del Regolamento Interno - **QUESTION TIME**).

Napoli, 23 ottobre 2018

F.to Rosa D'Amelio



Consiglio Regionale della Campania

X LEGISLATURA

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 26 OTTOBRE 2018
INTERROGAZIONI AI SENSI DELL'ARTICOLO 129 DEL REGOLAMENTO INTERNO
(Question Time)

Registro Generale n. 228/2 - presentata dal Consigliere Alfonso Longobardi
(De Luca Presidente)

Oggetto "Reclutamento personale professionista – sanitario fisioterapisti nelle Asl e nelle Aziende Ospedaliere"

Risponde il Presidente della Giunta regionale

Registro Generale n. 229/2 - presentata dal Consigliere Nicola Marrazzo
(Partito Democratico)

Oggetto "Palazzo Carafa di Napoli"

Risponde il Presidente della Giunta regionale

Registro Generale n. 230/2 - presentata dal Consigliere Luciano Passariello
(Fratelli d'Italia – Alleanza Nazionale)

Oggetto: "Informativa interpretativa ed applicativa del piano casa regionale"

Risponde l'Assessore all'Urbanistica e Governo del Territorio Bruno Discepolo

Registro Generale n. 231/2 - presentata dalla Consigliera Flora Beneduce
(Forza Italia)

Oggetto "Piano stralcio di assetto idrogeologico vigente dell'Autorità di bacino regionale della Campania Centrale (Delibera di C.I. n.1 del 23.02.2015) – Misure di salvaguardia"

Risponde il Presidente della Giunta regionale

Registro Generale n. 232/2 - presentata dal Consigliere Francesco Emilio Borrelli
(Campania Libera – PSI – Davvero Verdi)

Oggetto: "Salute mentale in penisola sorrentina"

Risponde il Presidente della Giunta regionale

Registro Generale n. 233/2 - presentata dal Consigliere Francesco Emilio Borrelli
(Campania Libera – PSI – Davvero Verdi)

Oggetto: "Trasferimento del dirigente medico presso l'Asl Napoli 3 Nord"

Risponde il Presidente della Giunta regionale



Consiglio Regionale della Campania

Registro Generale n. 234/2 - presentata dalla Consigliera Maria Muscarà
(Movimento 5 Stelle)

Oggetto: “Interrogazioni consiliari prive di riscontro”

Risponde il Presidente della Giunta regionale

Registro Generale n. 235/2 - presentata dalla Consigliera Valeria Ciarambino
(Movimento 5 Stelle)

Oggetto: “Risk management TBC – Eventi sentinella Presidio Ospedaliero San Paolo di Napoli”

Risponde il Presidente della Giunta regionale

Napoli, 24 ottobre 2018

Il Dirigente U. D. Assemblea
dott.ssa Vincenza Vassallo

Il Direttore Generale
Attività Legislativa
avv. Magda Fabbrocini



Consiglio Regionale
della Campania

Gruppo Consiliare "De Luca Presidente"

Il Presidente

Prot. N. 218 /GC-DP/QT

Del 22/ 10 / 2018

Alla Segreteria Generale

Consiglio Regionale della Campania

Oggetto: trasmissione nr 1 interrogazione-question time ai sensi dell'articolo 129 del regolamento interno

Trasmetto in allegato nr 1 (una) interrogazione-question time a risposta immediata, presentata dal Cons. Alfonso LONGOBARDI ed avente quale oggetto:

- 1) "Reclutamento personale professionista-sanitario Fisioterapisti nelle Asl e nelle Aziende Ospedaliere"

Napoli, 22.10.2018

Carmine De Pascale



Prot. 91 /2018
Napoli, 22.10.2018

Al Presidente della Giunta Regionale
On. Vincenzo De Luca

Oggetto: interrogazione a risposta immediata (Question Time) ai sensi dell'art. 129 del Regolamento interno su:

"Reclutamento personale professionista-sanitario Fisioterapisti nelle Asl e nelle Aziende Ospedaliere"

Premesso che:

nei mesi scorsi l'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale 'Santobono-Pausilipon' ha espletato un concorso pubblico per Categoria D per l'assunzione di personale professionista-sanitario di Fisioterapia;

la stessa Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale 'Santobono-Pausilipon' il 7 giugno 2018 con delibera numero 299 del Direttore Generale ha pubblicato la graduatoria finale;

in Campania ad oggi mancherebbe la rilevazione complessiva del fabbisogno necessario per le risorse umane di tutte le Asl e le Aziende Ospedaliere relativamente alla categoria professionale dei Fisioterapisti;

alla luce del presunto mancato rilevamento del fabbisogno, le Asl e Aziende ospedaliere farebbero spesso ricorso o a procedure pubbliche di altro tipo (esempio: mobilità) o al reperimento attraverso cooperative o agenzie del lavoro interinale di nuovo personale da inserire nelle piante organiche aziendali;

sarebbe più opportuno, al fine di offrire un'adequata risposta alla richiesta di quanti hanno partecipato ed hanno vinto un concorso pubblico, che le graduatorie afferenti allo stesso possano essere utilizzate in via prioritaria per il reclutamento di ulteriore personale di pari categoria ove occorrente nelle Asl e nelle Aziende ospedaliere;

va naturalmente sottolineato il principio assoluto dell'autonomia di scelta per ogni Asl e per ogni Azienda Ospedaliera della Campania in ordine alle modalità da seguire per il reclutamento del personale medico e sanitario oltre che amministrativo necessario al funzionamento dell'Azienda;

Si chiede alla giunta regionale della Campania

- di valutare la possibilità di indicare ai Direttori Generali delle Asl e delle Aziende Ospedaliere di utilizzare in via prioritaria le graduatorie pubbliche relative a concorsi espletati da Aziende sanitarie e/o ospedaliere della Campania. Ciò alla luce del fatto che una tale scelta andrebbe incontro ai principi di economicità, efficienza ed efficacia nella scelta del personale, oltre naturalmente a rispettare in pieno il principio della trasparenza e della correttezza amministrativa;
- di indicare il fabbisogno regionale complessivo dei Fisioterapisti necessari a coprire l'intera offerta assistenziale necessaria per Asl e Aziende ospedaliere ed avviare lo scorrimento delle graduatorie dei concorsi pubblici espletati dalle stesse.

On. Dott. Alfonso Longobardi



Prot. 155/PD/X/2018

Napoli, 22 ottobre 2018

**Al Presidente del Consiglio Regionale
On.le Rosa D'Amelio**

**Alla D.G Legislativa
Dr.ssa Magda Fabbrocini**

Loro Sedi

**Oggetto: Question time del 26 ottobre 2018
Trasmissione interrogazione a risposta immediata**

Si trasmette, in allegato, n. 1 interrogazione ai sensi dell'articolo 129 del R.I. a firma del consigliere Nicola Marrazzo del gruppo del Partito Democratico.

**Mario Casillo
Presidente del Gruppo PD**



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 229/2/ARC-129
R-1.

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 129 DEL
REGOLAMENTO INTERNO DEL CONSIGLIO**

Al Presidente della Giunta Regionale

All'Assessore alle Politiche Sociali

LORO SEDI

Il sottoscritto consigliere Nicola Marrazzo

premesse che:

- Intesa San Paolo Group Services, società partecipata da Intesa San Paolo S.p.A, possiede nella città di Napoli un patrimonio immobiliare di notevole dimensione e tra questi figurano decine di edifici di pregio storico-artistico-culturale;
- uno di questi è sicuramente Palazzo Carafa, meglio noto come Palazzo del Monte di Pietà, sito nel centro storico cittadino, patrimonio dell'Unesco, confinante con altri edifici e/o monumenti di altissimo pregio e valore universale;
- l'edificio in questione, a cui afferisce anche una preziosa Cappella, ha una estensione complessiva di circa 5500 mq suddivisi su 4 piani fuori terra, decorato con affreschi e sculture del seicento;
- il Monte di Pietà di Napoli, tra l'altro, rappresenta un pezzo della storia civile e sociale della città partenopea, in quanto è stato una delle primissime realtà che hanno sostenuto quei cittadini che non erano in grado di provvedere ai bisogni primari e primo banco sociale del vicereame spagnolo fondato con scopi anti-usura;
- da notizie di stampa del marzo 2017 la Società proprietaria del bene ha annunciato che per tale edificio di particolare pregio storico ed artistico si valutano offerte di acquisto;

Considerato che:

- la volontà da parte della proprietà ha fatto insorgere la società civile cittadina, in modo particolare Italia Nostra che ha da subito posto all'attenzione del Ministro pro-tempore ai Beni Culturali e al Soprintendente chiedendo un ulteriore vincolo di destinazione ai sensi del Codice dei Beni Culturali,



Consiglio Regionale della Campania

in considerazione del rincorrersi delle voci secondo le quali Palazzo Carafa potrebbe essere venduto per farne un albergo;

Tenuto conto che:

- la Regione Campania con deliberazione n. 455 del 12 luglio 2017, in coerenza con le linee programmatiche regionali Cultura 2020, si è posta l'obiettivo di porre in essere opportune politiche di valorizzazione e sostegno del patrimonio artistico e culturale al fine di rendere quest'ultimo un settore trainante dell'economia e dello sviluppo sostenibile della Campania ed in particolare:

- a) l'avvio di un'azione integrata di valorizzazione del complesso di Palazzo Carafa- Monte di Pietà con finalità culturali nonché sociali recuperando così la funzione svolta per secoli;
- b) l'attivazione di iniziative dirette a conseguire per la Regione Campania in regime di comodato d'uso la disponibilità dell'intero complesso attraverso la sottoscrizione di un contratto con l'ente titolare dello stesso;
- c) l'attivazione di una proposta integrata di carattere culturale e sociale al fine di procedere alla elaborazione, d'intesa con gli organi periferici del MIBACT competenti, un progetto di valorizzazione complessiva dell'edificio che preveda, tra l'altro, la possibilità dell'istituzione nello stesso di un museo nonché la destinazione di spazi ad attività di rilievo sociale;
- d) l'attivazione delle procedure propedeutiche alla stipula di un comodato d'uso gratuito del complesso del Monte di Pietà sito in San Biagio dei Librai a Napoli a fronte di una concreta proposta di utilizzo del bene;

Ritenuto che, allo stato, nulla si conosce circa le azioni poste in essere dalla Giunta Regionale e conseguenziali alla citata deliberazione n. 455 del 12 luglio 2017;

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore alle Politiche Sociali per conoscere quali iniziative siano state poste in essere sulla dettagliata problematica in premessa indicata, al fine di soddisfare quanto previsto dalla deliberazione n. 455 del 12 luglio 2017.

Napoli 22/10/2018

-dott. Nicola Marrazzo-



Consiglio Regionale della Campania

IL CONSIGLIERE REGIONALE

Prot. n.0162/2018 del 18 ottobre 2018

Dott.ssa Rosa D'Amelio
Presidente Consiglio Regionale
SEDE

OGGETTO: TRASMISSIONE INTERROGAZIONE. "Informativa interpretativa ed applicativa del piano Casa regionale". Interrogazione per Question TIME.

Egregia Signor Presidente,
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, avente ad oggetto: "Informativa interpretativa ed applicativa del piano Casa regionale" a firma del consigliere Luciano Passariello, chiedendo per essa corrispondente Risposta nell'ambito della prossima seduta di QUESTION TIME 2018.

Alberico Gambino
Alberico Gambino

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it



ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 230/2/AAI. DP
R.1.

Consiglio Regionale della Campania

Prot n. 161
del 18/10/20118

Al Presidente del Consiglio regionale della Campania
On. Rosa D'AMELIO
Sua Sede

All'Assessore all'Urbanistica – Governo del Territorio
Prof. Bruno DISCEPOLO
Sua Sede

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

Question time

Ai sensi dell'art.129 del vigente Regolamento consiliare.

Premesso che

con la L.R. 5 gennaio 2011 – n.1, si modificava la L.R. 28 dicembre 2009 – n.19 *"misure urgenti per il rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa"* e la L.R. 22 dicembre 2004 – n.16 *"norme sul governo del territorio"* – così detto *"Piano Casa"*;

gli effetti di tale legislazione ha prodotto sviluppo, rilancio economico e riassetto urbanistico territoriale per diversi comuni della Regione Campania;

ho ricevuto in data 15 ottobre u.s., una richiesta scritta, da parte di due Consiglieri comunali del Comune di Volla, di interrogare la Giunta regionale relativamente *"all'applicazione del Piano Casa – problematiche afferenti il territorio del Comune di Volla"* (in allegato).

Preso atto

della nota *"Informativa interpretativa ed applicativa del Piano Casa Regionale"*. - Applicazione in ambito paesaggistico ed urbanistico-edilizio - inerente la L.R. innanzi - da parte del Dirigente dell'Area Generale di Coordinamento Gestione del Territorio – Tutela Beni Paesistico – Ambientale e Culturale – Settore Politica del Territorio – Area 16 – Settore 03 – prot. n.2012.0774995 del 23/10/2012, che trattava diversi articoli e tra questi anche l'art. 4 – Interventi straordinari di ampliamento – (in allegato).

Consigliere Regionale Dott. Luciano Passariello – Centro Direzionale Is. F13
Mail : Passariello.luc@consiglio.regione.campania.it – Tel/Fax : 081/7783277



Consiglio Regionale della Campania

Considerato che

in virtù di tale nota, i Funzionari Responsabili di Settore del Comune di Volla, succedutisi nel tempo, in coerenza e letteralmente applicando la L.R. del Piano Casa, hanno concesso il cambio di destinazione d'uso di edifici non residenziali a residenziali.

Rilevato che

l'attuale Funzionario Responsabile di Settore del Comune di Volla, in dispregio alla vigente legislazione regionale e, non meno alla nota di cui prima, diniega e attiva procedure di annullamento in autotutela di titoli abilitativi rilasciati proprio ai sensi del citato articolo 4, comma 7, creando forte nocumento tra i cittadini già in possesso di detti titoli.

Chiede

all'Assessore in indirizzo, una interpretazione autentica del dettato legislativo ed in particolare proprio dell'art.4, comma 7, che non lasci spazi ad interpretazioni diverse da parte di chi ha l'obbligo dell'applicazione della stessa.

(numero 6 allegati)

Napoli, lì 17/10/2018

Il Consigliere regionale
Dott. Luciano PASSARIELLO



I Consiglieri Comunali di Volla
Gruppo Fratelli d'Italia

Al Consigliere Regionale
Regione Campania
On. Luciano Passariello

**Oggetto: richiesta interrogazione alla giunta regionale relativa all'applicazione del "Piano Casa"
- problematiche afferenti il territorio del Comune di Volla**

I sottoscritti consiglieri del Comune di Volla – Fratelli di Italia Giuseppe Annone e Raffaele Castiello in virtù di alcune problematiche che interessano il territorio comunale di Volla espongono la necessità di avere chiarimenti dalla giunta regionale – della Campania.

Premesso che:

- Con la Legge regionale n.19 del 2009 modificata poi con la legge regionale n. 1 del 2011 così detta "Piano Casa" si è rilanciata l'economia nel paese in quanto il territorio Vollese, non sottoposto a vincoli ai sensi di leggi Nazionali e Regionali, ha visto risorgere un'economia sotto vari aspetti, ha visto modificarsi il sistema urbano del territorio con l'abbattimento di fabbriche, ormai dismesse da anni e che erano diventate vere e proprie discariche, con la conseguente realizzazione di nuovi edifici signorili con destinazione sia residenziale che commerciale e direzionale, nonché l'aumento degli standards urbanistici;
- Con la maggior offerta si è abbassato il costo delle abitazioni dando la possibilità alle giovani coppie o alle famiglie disagiate di acquistare casa a prezzi inferiori a quelli previsti dalla stessa Regione per l'edilizia residenziale sociale, cosa che negli ultimi anni era impossibile in quanto vi erano costi esorbitanti per piccoli appartamenti.
- Con "L'informativa interpretativa ed applicativa del Piano Casa Regionale" trasmessa a tutti i comuni della Campania dalla Giunta Regionale Campania – Area Generale di Coordinamento Gestione del Territorio – Tutela Beni Paesistico – Ambientale e Culturale Settore Politica del Territorio – Area 16- Settore 03 con prot. n° 2012.0774995 del 23/10/2012 sono stati chiariti i vari articoli della legge sul Piano Casa e la loro applicabilità.
- In particolare, tale nota per l'art.4 recita: *"I successivi comma 3 e 7 riguardano invece la modifica di destinazione d'uso in deroga agli strumenti urbanistici vigenti, in luogo e nella misura del 20% della volumetria esistente, ad uso residenziale (Comma 3), ovvero per destinazioni diverse e limitate ad una superficie non superiore a 500mq (modificata poi a 1500mq) per edifici non residenziali destinati ad attività produttive, commerciali, turistico-ricettive di servizi, attraverso la realizzazione di sole opere interne. Nel caso di specie la destinazione d'uso in deroga, proprio perché tale, non riguarda solo l'ampliamento delle superfici da destinare alla preesistente attività produttiva, ma consente la realizzazione anche di un edificio a destinazione mista (commerciale/servizi, produttivo/commerciale, ricettivo/residenziale) nel quale anche alla luce delle recenti disposizioni di cui alla legge n.106 del 12.07.2011 possono essere allocate diverse destinazioni d'uso purché "compatibili o complementari";*
- in virtù della nota Interpretativa ed applicativa della norma del 23/10/2012, si è coerentemente e letteralmente applicato del Piano casa, concedendo il cambio di destinazione d'uso di edifici non residenziali a residenziali (in quanto la nota non escludeva in nessuna parte tale destinazione, anzi nella stessa veniva precisato che, la destinazione

- d'uso, proprio perché in deroga, non riguarda solo l'ampliamento delle superfici da destinare alla preesistente attività produttiva, ma consente la realizzazione anche di un edificio a destinazione mista;
- tale interpretazione coerentemente alla nota suddetta è stata applicata allo stesso modo da tre funzionari Responsabili del Settore che si sono susseguiti nel tempo nonché in analogo modo anche da molti altri Comuni della Regione Campania non soggetti a vincoli;
 - Con il pensionamento dell'ultimo Responsabile di Settore, il nuovo Funzionario non ha ritenuto valevole di accoglimento la nota interpretativa della norma fornita dalla Giunta Regionale, escludendo a priori il cambio d'uso in residenza.

Con quest'ultima interpretazione il nuovo Funzionario ha creato disordine nel territorio comunale in quanto dinagando, ovvero, avviando le procedure di annullamento in autotutela dei vecchi titoli abilitativi ai sensi dell'art.4 comma7, numerose famiglie che già avevano investito i propri risparmi per l'acquisto di abitazioni oggetto dei titoli suddetti si sono trovati a mettere a rischio i propri risparmi.

Al fine di far luce sulla giusta interpretazione della Legge Regionale n.01 del 2011 si chiedono chiarimenti sull'applicazione dell'art.4 comma 7 in riferimento al cambio di destinazione d'uso degli edifici non residenziali in residenziali, precisando che la stessa norma stabilisce che tale cambio è in deroga agli strumenti urbanistici, e che in tutte le modifiche susseguite, la Giunta Regionale non ha mai escluso per lo stesso la residenza, coerentemente agli obiettivi della legge Regionale "Piano casa" che all'art. 1 recita "...c) o incrementare, in risposta anche al bisogno abitativi delle famiglie in condizione di particolare disagio economico e sociale, il patrimonio di edilizia residenziale pubblica e privata anche attraverso la riqualificazione di aree urbane degradate o esposte a particolari rischi ambientali e sociali assicurando le condizioni di salvaguardia del patrimonio storico, artistico, paesaggistico e culturale..."

Volla, 15/10/2018

I Consiglieri Comunali Volla
Fratelli d'Italia
Giuseppe Annone
Raffaele Castiello





Giunta Regionale della Campania
Area 16 - Settore 07
Settore del Territorio
Ufficio Progettazione - Urbanistica - Cultura
Ufficio Settore del Territorio

Vignone
 Centro Direzionale Isola 4/6 - P.O. 14 Napoli

**Alle Amm.ni Com.li
 della Campania**

**Agli UTC Comunali
 SEDE**

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2012. 0774995 23/10/2012 12,29
 mittente: Politico del territorio

destinatari: AMM. CONDOMINIALI DELLA CAMPANIA UTC COMUNALI

C. classif. 10.1.2 Fascicolo 1 del 2012



Oggetto : L.R. n. 19 del 28.12.2009 e s.m.i. Informativa interpretativa ed applicativa del "Piano Casa Regionale". Applicazione in ambito paesaggistico ed urbanistico-edilizio.

In esito alle numerose istanze pervenute a questo Settore, relativamente alla applicazione della norma in oggetto indicata, sia dal punto di vista urbanistico-edilizio, che paesaggistico, anche al fine di consentir una uniformità applicativa e procedurale della norma speciale, nella fase conclusiva di utilizzazione della stessa, si specifica quanto segue:

a) attività in ambito sottoposto a vincolo paesaggistico

-relativamente alla ammissibilità di interventi previsti dalla L.R. n. 19/09 e s.m.i., in ambiti sottoposti a tutela paesaggistica, derivanti da PTP vigenti e/o decreti ministeriali, si precisa che la stessa legge regionale agisce in regime di "deroga" alla sola strumentazione urbanistica vigente, ma non anche alla strumentazione paesistico-ambientale, di rango superiore, alla quale, sia nei contenuti, che nelle previsioni normative, gli interventi proposti devono attenersi; ciò in particolare non esclude a priori qualsiasi intervento, ma solo quelli non espressamente consentiti dalla pianificazione paesaggistica, e che in ogni caso vanno subordinati alle prescritte acquisizioni dei pareri preventivi e vincolanti sugli interventi da parte delle competenti Sovrintendenze, posti a base del rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche art. 146 del Codice BB.CC. - D.Lg.vo 42/04 e s.m.i.

- con riferimento ai vincoli "ope-legis" imposti per le categorie dall'art. 142 del D.Lg.vo 42/04 e s.m.i., in assenza di un vincolo di "inedificabilità assoluta", (rif. art. 3 comma d), gli interventi proposti, in tali aree, pur nel rispetto delle norme generali di cui agli artt. 4),5),6),7),8), della medesima legge regionale, sono subordinati alle prescritte acquisizioni dei pareri preventivi e vincolanti sugli interventi da parte delle competenti Sovrintendenze, posti a base del rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche art. 146 del Codice BB.CC. -D.Lg vo 42/04 e s.m.i.

b) attività in ambito edilizio-urbanistico

Art. 4) Interventi straordinari di ampliamento .

L'articolo riguarda esclusivamente interventi edilizi di tipo "diretto" , destinati ad ampliamento volumetrico o a variazione di destinazione d'uso di immobili o loro parti .Nello specifico l'art. 4 comma 1), consente, in deroga alla strumentazione urbanistica, l'ampliamento nel limite del 20% della volumetria esistente per " differenti " tipologie e caratteristiche di immobili (non tutte contemporaneamente richieste per il singolo edificio) , definendo con il successivo comma 2) tipologie funzionali ed ambiti localizzativi ove consentire tale applicazione, dai quali si rileva in ogni caso la necessaria presenza di un manufatto esistente e la possibilità di realizzare l'ampliamento in adiacenza e/o in sopraelevazione.

I successivi commi 3) e 7) riguardano invece la modifica di destinazioni d'uso in deroga agli strumenti urbanistici vigenti, in luogo e nella misura del 20% della volumetria esistente , ad uso residenziale,(comma3), ovvero per destinazioni diverse e limitate ad una superficie non superiore a 500mq. per edifici non residenziali destinati ad attività produttive,commerciali,turistico-ricettive e di servizi, attraverso la realizzazione di sole opere interne. Nel caso di specie la destinazione d'uso in deroga , proprio perché tale, non riguarda solo l'ampliamento delle superfici da destinare alla preesistente attività produttiva , ma consente la realizzazione anche di un edificio a destinazione mista (commerciale/servizi,produttivo/commerciale,ricettivo/residenziale) , nel quale, anche alla luce delle recenti disposizioni di cui alla legge n.106 del 12.07.11, possono essere allocate diverse destinazioni d'uso purché " compatibili o complementari " , cioè rispondenti alternativamente o a caratteristiche prestazionali finalizzate rispettivamente o alla agibilità degli ambienti (altezza, illuminazione, salubrità,ecc.) o a destinazioni diverse, ma funzionalmente connesse con la precedente destinazione produttiva-terziaria.

Art. 5) Interventi straordinari di demolizione e ricostruzione.

L'articolo riguarda esclusivamente interventi edilizi di tipo "diretto" , destinati ad aumento volumetrico del 35% per interventi di demolizione e ricostruzione di immobili residenziali , in deroga alla strumentazione urbanistica. Tali interventi sono consentiti (comma 1) anche con variazione della sagoma dell'edificio preesistente e con diversa localizzazione all'interno dell'area di pertinenza dell'immobile, nonché (comma 2) , con variazione dei parametri delle distanze minime e delle altezze dei fabbricati, nel rispetto dei parametri urbanistici desunti dal vigente strumento urbanistico , ovvero,in mancanza, di quanto previsto dal D.M. 1444/68.

Il comma 8) stabilisce invece che, nei casi di demolizione e ricostruzione di edifici esistenti a parità di volume possano essere mantenute le distanze esistenti da edifici fronteggianti , in deroga a quanto previsto dalla normativa vigente per la nuova edificazione.

In termini di destinazioni d'uso e caratteristiche degli immobili oggetto di aumento volumetrico, l'art. 5 comma 2) prescrive (comma a) una compatibilità funzionale nell'utilizzo della parte non residenziale, (comma b). la conservazione della destinazione d'uso prevalente , una dimensione superficiale delle nuove unità abitative residenziali non inferiore a 60 mq . di superficie utile.

Art. 6-bis) Interventi edilizi in zona agricola .

L'articolo riguarda interventi edilizi di tipo "diretto" relativi a mutamenti di destinazione d'uso di immobili già parzialmente residenziali. ricadenti in zona agricola ed alla possibile applicazione anche per detti immobili degli artt. 4 e 5 della legge. nonché una previsione urbanistica in deroga per nuove costruzione ad uso produttivo-agricolo. In particolare il comma 1) consente il

mutamento di destinazione d'uso (senza modifiche edilizie-volumetriche) di superfici per uso residenziale del proprietario o per attività di sviluppo integrato dell'azienda agricola (destinazione mista), senza limitazione superficiale. Il successivo comma 2), non alternativo al precedente, consente l'applicazione di incremento volumetrico del 20% (art.4) o di aumento volumetrico del 35% (art.5), con l'obbligo di destinare non meno del 20% del volume esistente ad uso agricolo, potendosi cumulare le volumetrie esistenti di più edifici agricoli ricadenti nell'ambito fondiario unitario e contiguo di proprietà (comma 4). Inoltre il comma 5) consente, per le aziende agricole esistenti, l'utilizzo in deroga di un ulteriore indice volumetrico di 0.03 mc/mq. di superficie aziendale, per la realizzazione di sole costruzioni ad uso produttivo-agricolo.

Art. 7) Riqualficazione aree urbane degradate.

Preliminarmente si rileva che l'articolo in questione, investe un campo applicativo non limitato alle sole "aree urbane degradate", ma riguarda trasformazioni sia urbanistiche che edilizie, legate allo "sviluppo sostenibile della città", alla valorizzazione del tessuto urbano, riduzione del disagio abitativo, il miglioramento delle economie locali e l'integrazione sociale" (comma.1).

I commi 2),3),4), riguardano sostanzialmente attuazioni urbanistiche-edilizie del tipo "indiretto", ovvero soggette alla predisposizione ed approvazione di pianificazioni urbanistiche particolareggiate, seppur in deroga agli strumenti urbanistici vigenti, ma vincolate alla verifica della dotazione minima degli standards di cui al D.M.1444/68, ovvero si riferiscono alla individuazione di nuove aree di edilizia residenziale pubblica, attesa la relativa indisponibilità nell'ambito del piano vigente, attraverso la variante urbanistica ordinaria.

I commi 5),6), riguardano invece interventi più propriamente "edilizi", del tipo "diretto", ma soggetti a regime convenzionato con l'amministrazione comunale, quali la sostituzione edilizia per immobili dismessi, anche con cambiamento di destinazione d'uso in deroga, con previsione di quota minima del 30% di edilizia sociale, e nel limite dello stesso art.5), il solo mutamento di destinazione d'uso in deroga a fini abitativi, per immobili esistenti non superiori a 10.000mc. a destinazione mista, con previsione di una quota minima del 20% del volume per edilizia convenzionata (comma .6), il mutamento di destinazione d'uso in deroga per le residenze turistico-alberghiere, con previsione di una quota minima del 35% del volume, destinata ad edilizia residenziale sociale (comma. 6 bis), da sottoporre a convenzionamento con l'amministrazione comunale.

Il comma 8), riguarda l'applicazione delle "Linee guida per la sostenibilità edilizia", già approvate con delibera di G.R. n. 145 del 12.04.2011, puntualmente articolate per tipologia di interventi ammessi dalla presente legge, nonché (art.8 bis) la fattispecie del recupero edilizio di edifici diruti e ruderi, alle condizioni e presupposti in esso indicati.

Titoli abilitativi.

Gli interventi edilizi previsti dalla norma speciale in questione per le tipologie di intervento sopra descritte, anche alla luce delle innovazioni introdotte dalla Legge 106/11 art.5, vedono ampliato il ricorso ai titoli abilitativi da utilizzare, che, nella stesura della norma regionale venivano individuati nella DIA e nel Permesso di Costruire. L'introduzione della SCIA (Segnalazione Certificata di Inizio Attività) da parte del legislatore nazionale e la vigenza in Campania delle disposizioni di cui alla Legge 106/11, decorso termine dei 120 gg. utili alla definizione di una specifica normativa regionale, riarticolano il campo delle possibilità applicative dei titoli abilitativi, rispetto a quanto ordinariamente previsto dal DPR. 380/01 e dalla L.R. 19/01, consentendo di fatto una relazione precisa tra tipologia dell'intervento edilizio richiesto ed autorizzazione necessaria.

In particolare, alla luce delle considerazioni suesposte e dei combinati disposti legislativi, si definisce il seguente quadro applicativo di riferimento relativamente all'utilizzo dei titoli abilitativi

- Permesso di Costruire (P di C.), Denuncia di Inizio Attività (DIA). Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) . fatta salva la specificità delle singolarità applicative poste in capo all'Amm.ne precedente .

- interventi edilizi di cui all'art.4 :

- a) per incremento volumetrico del 20% nell'ambito della sagoma esistente degli edifici - DIA
- b) per incremento volumetrico del 20% al di fuori della sagoma esistente degli edifici - P.di C.
- c) per cambiamenti di destinazione d'uso senza opere e modifiche esterne - SCIA

- interventi edilizi di cui all'art.5 :

- a) per aumento volumetrico del 35% - P.di C.
- b) per demolizione e fedele ricostruzione a parità di volume - DIA

- interventi edilizi di cui all'art.6 bis non già previsti dai precedenti articoli :

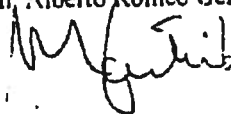
- a) per cambiamento di destinazione d'uso con opere - DIA
- b) per utilizzo in deroga indice di fabbr. fondiaria - P.di C.

- interventi edilizi di cui all'art.7 :

- a) per i commi 2),3),4),- intervento indiretto previa PUA e P.di C. convenzionato
- b) per i commi 5),6), - P.di C. convenzionato
- c) per il comma 8 bis , - P di C.

Si precisa infine che, per interventi ammissibili e per le relative categorie di intervento, ricadenti in ambiti sottoposti a tutela paesaggistica, non è comunque consentito l'impiego della SCIA , in luogo della quale deve utilizzarsi la DIA .

Arch. Alberto Romeo Gentile





24/10/2018 10.47-20180018193



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Forza Italia
Il Presidente

Prot. N. 844SP

AL SIG. PRESIDENTE
CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

ALLA DIREZIONE GENERALE
ATTIVITA' LEGISLATIVA

LORO SEDI

Oggetto: trasmissione interrogazione a risposta immediata ai sensi dell'art.129 del R.I.
(Question Time)

Si trasmette in allegato, per l'inserimento nella seduta di Question Time
del 26 ottobre 2018, l'interrogazione a firma del Consigliere Flora Beneduce.

Napoli, 24 /10/2018

Il Presidente
Armando Cesaro



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Forza Italia
Il Presidente

Prot. N. 84/SP

AL SIG. PRESIDENTE
CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

ALLA DIREZIONE GENERALE
ATTIVITA' LEGISLATIVA

LORO SEDI

Oggetto: trasmissione interrogazione a risposta immediata ai sensi dell'art.129 del R.I.
(Question Time)

Si trasmette in allegato, per l'inserimento nella seduta di Question Time
del 26 ottobre 2018, l'interrogazione a firma del Consigliere Flora Beneduce.

Napoli, 24 /10/2018

Il Presidente
Armando Cesaro



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 231/2/2018 R. 1.

Prot. 222/18/Ben.

Napoli, 24/10/2018

All'Assessore
All'Urbanistica e al Governo del Territorio
Arch. Bruno Discepolo

Sede

Interrogazione a risposta immediata (question time) ai sensi dell'art. 129 Regolamento Consiglio Regionale Campania

Oggetto: Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico vigente dell'Autorità di Bacino regionale della Campania Centrale (Delibera di C.I. n. 1 del 23/02/2015) – Misure di salvaguardia

La sottoscritta Flora Beneduce, nella sua qualità di Consigliere regionale

Premesso che:

- la fragilità del territorio campano e la mancanza di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico espongono sempre di più la popolazione a seri pericoli;
- in un contesto fortemente critico dal punto di vista ambientale il pieno rispetto normativo e tecnico-operativo della pianificazione e programmazione delle azioni indicate nel PSAI è condizione fondamentale per la salvaguardia dei territori e delle comunità;
- desta preoccupazione la posizione dei Comuni, soprattutto quelli costieri, che inoltrano richieste all'Autorità di Bacino competenti varianti al PSAI al fine di limitare la zona rossa;
- e' il caso del Comune di Vico Equense che nel 2016, con deliberazione n. 64 dell'9/11/2016 il Consiglio Comunale di Vico Equense, ha stabilito di riconoscere e dichiarare, ai sensi dell'art. 31, comma 5, del d.P.R. n. 380/2001 e s.n.i., per il manufatto realizzato in sotterranea alla via L. Serio n.1, Ic. Scrajo-Bikini, identificato catastalmente al foglio di mappa n.2, particella n. 307, subalterno n. 9, già acquisito al Patrimonio del Comune di Vico Equense, l'esistenza di un prevalente interesse pubblico al mantenimento dello stesso in luogo della sua demolizione;



Consiglio Regionale della Campania

- Nel medesimo atto il Consiglio Comunale ha deliberato:
 - in ordine a tale mantenimento, l'insussistenza di un rilevante interesse urbanistico e di un rilevante interesse ambientale, nonché la compatibilità con la normativa di sicurezza geologica ed idrogeologica stabilita dal vigente P.S.A.I e l'astratta compatibilità sotto il profilo statico, in virtù delle risultanze tecniche e la documentazione redatta dall'UTC;
 - di non procedere alla demolizione del manufatto in parola e di mantenere lo stesso nella disponibilità del patrimonio comunale;
 - di destinare il manufatto ad un uso di tipo terziario (ad Esempio convegnoistico-congressuale, turistico-ricettiva, ecc.) in considerazione della forte vocazione turistica della città di Vico Equense;
 - di delegare la Giunta Comunale e l'UTC, ognuno per la propria competenza ad adottare gli opportuni atti esecutivi al fine di attuare il pubblico interesse manifestato, adeguando l'immobile in questione per l'uso individuato, ovvero destinarlo a programmi di dismissione immobiliare, il tutto con lo scopo di produrre economie che migliorino il bilancio dell'Ente (riscossione canoni locazione, proventi da eventuali alienazioni, ecc) in osservanza delle normative vigenti in materia.

Rilevato che:

- gli elementi riscontrati dal verbale della seduta consiliare dell'8 novembre 2016, confermano che ancora una volta ci troviamo di fronte a valutazioni superficiali non sostenute da una disamina tecnica adeguata in quanto:

l'area interessata viene declassata da "R4" ad "R2" per il sol fatto che l'immobile viene dichiarato di interesse di pubblica utilità;

l'immobile in questione ricade in zona IB del PUT L.R. 36/87 dove vige un vincolo di inedificabilità;

per quanto riguarda il rischio idrogeologico, seppur in presenza di un effettivo grado di rischio e pericolosità dell'area, si demanda all'Autorità di Bacino l'approvazione della variante declassando il rischio entro la soglia cosiddetta "accettabile".



Consiglio Regionale della Campania

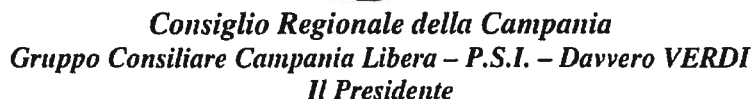
Considerato che:

- di fronte ad atti palesemente illegittimi nonché perseguibili dal punto di vista della responsabilità penale, si pone l'interrogativo se, alla superficialità delle richieste avanzate dagli Enti locali, consegua l'effettiva autorizzazione alla limitazione della zona rossa, declassandola a zona gialla;
- in Campania si sono verificate frane devastanti. Il riferimento, in particolare, è alla frana che nel 1997 si è abbattuta sulla statale 145 Penisola Sorrentina che provocò due morti e decine di feriti;
- la costiera Sorrentino-Amalfitana è uno dei punti più nevralgici dell'intero territorio campano per quanto riguarda il dissesto idrogeologico;
- l'autorizzazione alle varianti al PSAI, in queste aree, incide tra l'altro in modo significativo sull'assetto ambientale, urbanistico e paesaggistico.

INTERROGA

l'Assessore all'Urbanistica e al Governo del Territorio arch. Bruno Discepolo, per quanto di competenza, per conoscere quali misure di salvaguardia vengono adottate per garantire il rispetto della perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico, così come individuate nel PSAI, evitando l'esposizione dei territori alla pericolosità e ai rischi idraulici e da frane.

Il Consigliere regionale
Dott.ssa Flora Beneduce



Prot. n° 488 Del 24/10/18.

**Al Presidente del Consiglio regionale
Dr.ssa Rosa d'Amelio**

Oggetto: seduta *Question time* del 26 ottobre 2018.

Il sottoscritto Presidente del Gruppo consiliare Campania Libera, PSI, Davvero VERDI, in riferimento alla seduta di *Question Time* del 26 ottobre 2018, trasmette le allegate interrogazioni a risposta immediata.

Cordiali saluti.

Consiglio regionale della Campania
Gruppo Campania Libera. PSI, Davvero Verdi
Il Presidente
Francesco Emilio Borrelli



ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 232/2/2017-12

R-1.

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare Campania Libera – P.S.I. – Davvero VERDI
Il Presidente

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

Al Presidente della Regione Campania

Oggetto: Salute mentale in penisola Sorrentina.

Premesso che:

- il Progetto Obiettivo Salute Mentale 1998-2000, approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 1/11/1999 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n 274 del 22/11/99, prescrive i requisiti minimi strutturali e tecnologici per le strutture dei centri di salute mentale, presidi di tutela della salute mentale e dei Centri diurni Psichiatrico e Day Hospital psichiatrico, che svolgono le funzioni terapeutico-riabilitative, come indicate dal DPR 7/4/1994;
- in penisola Sorrentina attualmente esiste una Unità Operativa Complessa di Salute Mentale, con tutte le sue articolazioni, così come previste dall'Atto Aziendale di cui al Decreto n 39 del 25/9/2017 della ASL NA3SUD, un Centro di Salute Mentale, un Centro Diurno, un Day Hospital ed anche una Struttura residenziale che attualmente ospita 10 persone;
- l'Unità Operativa Complessa Salute Mentale (UOCSM) di Sorrento distretto 59 lavora sul territorio che va da Massa Lubrense fino a Vico Equense con una popolazione residente di circa 85.000 abitanti ma che con il turismo raggiunge le 250.000 persone per circa 10 mesi l'anno e nel 2017 ha erogato circa 9000 interventi con una media di 25 prestazioni/die;
- nonostante una carenza cronica e grave di personale, malgrado le difficoltà nel trattare pazienti di altre nazioni, con lingue e realtà sanitarie diverse, nel 2017 Sorrento spicca tra tutte le altre UOCSM per il contenimento della spesa: solo 5 TSO di cui 2 erano persone straniere, un terzo per quanto riguarda i ricoveri in comunità, addirittura un decimo le giornate di degenza rispetto ad altre UOCSM;

CONSIDERATO CHE

È stata prevista una chiusura della UOCSM di Sorrento per un suo trasferimento presso il Presidio ospedaliero di Sant'Agello;

interroga il Presidente della Regione Campania per conoscere:

- la sorte dell'Unità Operativa Complessa Salute Mentale di Sorrento;
- se i locali individuati dall'Asl Napoli presso il presidio Ospedaliero di Sant'Agello, soddisfano i requisiti "Strutturali e tecnologici per le strutture del DSM" così come previsto dal DPR 14/1/1997, dell'Atto Aziendale di cui al Decreto n 39 del 25/9/2017 della ASL NA3SUD;
- i locali assegnati alla UOCSM di Sorrento presso il presidio Ospedaliero di Sant'Agello, corrispondono ai 400mq così come indicato dalla Direttore Generale nella richiesta di disponibilità indirizzata ai Sindaci della penisola Sorrentina
- se, in assenza dei requisiti minimi richiesti dalla normativa vigente - e soprattutto secondo i principi di umanità nei confronti di persone ammalate e indubbiamente più deboli - esistono i presupposti per sospendere il trasferimento della UOCSM di Sorrento.

Consiglio regionale della Campania
Gruppo Campania Libera, PSI, Davvero Verdi
Il Presidente
Francesco Emilio Borrelli



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare Campania Libera – P.S.I. – Davvero VERDI
Il Presidente

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 233/2/AAC. R-1.

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

Al Presidente della Regione Campania

Oggetto : trasferimento del dirigente medico dr. Francesco Pignatelli presso l'Asl Napoli 3 Nord.

Premesso che

- con deliberazione del Direttore Generale dell'ASL Napoli 3 Sud n. 781 del 10 ottobre 2018 veniva concesso l'assenso al trasferimento in entrata del dottor Francesco Pignatelli Dirigente medico dipendente dell'Asl Napoli1 Centro;
- dal testo del deliberato si evince che in data 4 ottobre 2018 veniva acquisita protocollata l'istanza di trasferimento da parte del dr. Pignatelli e nel medesimo giorno del provvedimento del D.G. veniva rilasciata l'autorizzazione da parte del Direttore Sanitario dell'Asl Napoli3 Nord;
- di contro, non si evince se - propedeuticamente a tale trasferimento - sia stata espletata alcuna procedura di mobilità o ricorso a graduatorie concorsuali vigenti in altre aziende sanitarie regionali;
- parimenti, dalla citata deliberazione non si evince l'acquisizione del necessario nulla osta in uscita da parte dell'Asl Napoli 1 Centro;
- si apprende dalla stampa che la Corte dei Conti ha aperto un fascicolo sulla mota vicenda, che ha visto protagonista il dottor Pignatelli, della chiusura per una festa privata del reparto diretto dallo stesso presso l'Ospedale del Mare di Napoli;

interroga il Presidente della Regione Campania per conoscere:

- se sia legittima la procedura adottata dall'Asl Napoli 3 Nord con deliberazione n. 781 del 10 ottobre 2018 con cui veniva concesso l'assenso al trasferimento in entrata del dottor Francesco Pignatelli Dirigente medico dipendente dell'Asl Napoli1 Centro;
- se siano state espletate propedeuticamente le procedure di legge per la copertura del posto vacante;
- se sia stato preventivamente acquisito il nulla osta in uscita da parte dell'Asl Napoli 1 Centro.

Napoli, 24/10/2018

Consiglio regionale della Campania
Gruppo Campania Libera, PSI, Davvero Verdi
Il Presidente
Francesco Emilio Borrelli



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

Prot. n. 250 del 24.10.2018

Al Presidente del Consiglio
Regionale

Alla Segreteria Generale

Loro sedi

Oggetto: trasmissione interrogazioni per la seduta di Question Time del 12 ottobre 2018.

Si trasmettono in allegato n. 2 interrogazioni a risposta immediata a firma dello scrivente Gruppo per il Question Time in oggetto.

Saigallo



Prot. n. 155

Napoli, 24 ottobre 2018

Al Presidente del Gruppo

Interrogazione a risposta immediata

Oggetto: interrogazioni consiliari prive di riscontro

La sottoscritta Cons. regionale, Maria Muscarà, ai sensi dell'articolo 129 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione a risposta immediata al Presidente della Giunta.

Premesso che:

- a) la funzione ispettiva dei consiglieri regionali, al pari di quella riconosciuta ai membri del Parlamento, si inserisce nella dinamica del rapporto fiduciario tra organo legislativo ed esecutivo e consiste nell'esercizio dell'attività di controllo e informazione sull'operato della Giunta;
- b) si tratta di attività fondamentale dell'opposizione consiliare, finalizzata a controllare l'attività del Governo, a valutarla e a proporre un'alternativa politica;
- c) tra gli strumenti a tal fine previsti vi sono le interrogazioni, disciplinate e regolamentate dalle fonti regionali;
- d) in particolare, l'articolo 30 dello Statuto della Regione Campania, approvato con legge regionale n. 6 del 28 maggio 2009, dispone che "i consiglieri regionali possono presentare mozioni, interpellanze ed interrogazioni alle quali la Giunta regionale ha l'obbligo di rispondere nei termini previsti dal regolamento consiliare. Hanno diritto a ricevere dall'Ufficio di presidenza, dalla Giunta, dagli uffici regionali e da quelli degli enti dipendenti o delegati dalla Regione, tutte le informazioni e i documenti utili all'espletamento del loro mandato (...);

considerato che:

- a) dall'inizio della legislatura, i consiglieri dello scrivente gruppo hanno presentato circa 150 interrogazioni a oggi prive di risposta (vd. tabella allegata);
- b) si tratta di quesiti posti soprattutto in virtù di sollecitazioni ricevute dai cittadini e incentrate su tematiche di primaria importanza, quali la tutela della salute, dell'ambiente, dei livelli occupazionali, dei trasporti etc.;

atteso che:

- a) per garantire l'effettività dello strumento dell'interrogazione, l'articolo 124



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Cons. Maria Muscarà

Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

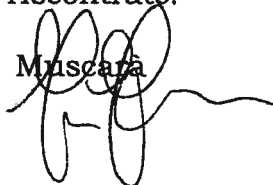
del Regolamento interno del Consiglio regionale, al comma 4, dispone: *«trascorsi quindici giorni dalla loro presentazione, le interrogazioni sono poste senz'altro al primo punto dell'ordine del giorno della prima seduta nella quale è previsto lo svolgimento di interrogazioni. Non possono essere poste all'ordine del giorno della stessa seduta più di due interrogazioni presentate dallo stesso consigliere»* e l'art. 125, ai commi 1 e 2, dispone: *"1. In ciascuna seduta almeno i primi trenta minuti sono dedicati allo svolgimento delle interrogazioni, a meno che l'ordine del giorno non sia interamente riservato ad altri argomenti. 2. Trascorso il tempo indicato al comma 1, il Presidente del Consiglio regionale rinvia le interrogazioni non svolte alla seduta successiva"*.

- b) si tratta di previsione nella prassi mai rispettata;
- c) l'interrogante ha inviato diverse note (prot. n. 71 del 01.06.2016, n. 46 del 01.03.2017, n. 150 del 03.08.2017, n. 135 del 21.09.2018) per richiedere di programmare le sedute consiliari contemplate ai sensi degli articoli citati, senza ricevere, a oggi, alcun riscontro neanche su questo versante;

rilevato che l'efficacia e la correttezza della funzione ispettiva presuppongono risposte tempestive e puntuali.

**Tutto ciò premesso, considerato, atteso e rilevato
si interroga il Presidente della Giunta regionale al fine di sapere:**

1. quali sono le ragioni sottese alla mancata risposta delle indicate interrogazioni, le tempistiche con cui prevede di rispondere e quale il criterio seguito nella scelta delle interrogazioni finora riscontrate.

Muscarà


- 1) R.G. 45 del 01/10/2015 - Trasferimento archivio Enel - Saiello
- 2) R.G. 120 del 27/01/2016 - Anomalie parti cesarei in Campania - Viglione
- 3) R.G. 127 del 05/02/2016 - Frana Strada Statale 11 Ponte Reale - Viglione
- 4) R.G. 144 del 01/03/2016 - Mancata erogazione pagamenti programma Garanzia Giovani - Cirillo
- 5) R.G. 148 del 04/03/2016 - Compromissione area dunale in via delle Saline nel comune di Centola (SA), località Palinuro - Viglione
- 6) R.G. 164 del 04/03/2016 - Delocalizzazione Fonderie Pisano - Cammarano
- 7) R.G. 177 del 31/03/2016 - Criticità relative al mantenimento dei livelli obbligatori di assistenza sanitaria e applicazione della recepita normativa europea in materia di orario di lavoro - Ciarambino
- 8) R.G. 179 del 01/04/2016 - Problematiche afferenti alle vasche Pianillo e Fornillo - Cirillo
- 9) R.G. 209 del 13/04/2016 - Salvaguardia livelli occupazionali EAV - Saiello
- 10) R.G. 218 del 18/04/2016 - Problematiche relative alle misure di riorganizzazione della rete laboratoristica della Regione Campania - Ciarambino
- 11) R.G. 219 del 19/04/2016 - Criteri di realizzazione sito di stoccaggio fanghi fiume Sarno - Cammarano
- 12) R.G. 247 del 23/05/2016 - Recenti sviluppi a seguito della mozione "Accesso ai contributi riconosciuti dal Ministero dello Sviluppo Economico - Saiello
- 13) R.G. 248 del 24/05/2016 - Aggiornamento sulle strategie di mitigazione del rischio idrogeologico - Viglione
- 14) R.G. 252 del 25/05/2016 - Salvaguardia e valorizzazione del livello localizzativo e occupazionale del comparto aerospaziale in Regione Campania - Ciarambino
- 15) R.G. 256 del 01/06/2016 - competenze economiche che l'Amministrazione liquida ai dirigenti - Muscarà
- 16) R.G. 259 del 09/06/2016 - Carenza di informazioni in merito ai siti di destinazione finale dei rifiuti stoccati in "ecoballe" nell'ambito delle operazioni di smaltimento aggiudicate - Viglione
- 17) R.G. 262 del 13/06/2016 - Situazione degli impianti di depurazione e fognatura in Costa d'Amalfi - Cirillo
- 18) R.G. 264 del 15/06/2016 - funzionamento delle centraline di rilevamento degli inquinanti presso i depuratori di Acerra, Cuma, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni - Arpac - Muscarà
- 19) R.G. 289 del 06/07/2016 - Inquinamento ambientale del fiume Sele - Cammarano
- 20) R.G. 290 del 13/07/2016 - Criticità del sistema idrico e di depurazione in penisola sorrentina e ripercussioni sulla qualità delle acque di balneazione e sulla sicurezza idrogeologica - Cirillo
- 21) R.G. 293 del 13/07/2016 - Stato di abbandono dell'impianto Griglia dei Regni Lagni - Viglione
- 22) R.G. 346 del 29/08/2016 - Criticità ospedale Capilupi di Capri - Cirillo
- 23) R.G. 355 del 05/09/2016 - Problematiche inerenti all'Istituto Nazionale Tumori "Fondazione Pacale" - Viglione
- 24) R.G. 371 del 07/09/2016 - Mancata istituzione del tavolo tecnico ex articolo 13, comma 4 della legge regionale n. 12 del 2006 e mancata ripartizione in fasce della tassa regionale per il diritto allo studio - Cirillo
- 25) R.G. 391 del 14/09/2016 - Misure regionali per la compartecipazione dei cittadini alla spesa sanitaria nel settore delle prestazioni specialistiche ambulatoriali - Viglione
- 26) R.G. 392 del 15/09/2016 - Situazione dell'impianto di stoccaggio e trattamento dei rifiuti sito in Scafati Via Galileo Ferraris 19 gestito della Società Helios - Cammarano
- 27) R.G. 400 del 20/09/2016 - Fondazione "Villaggio dei ragazzi - Don Salvatore D'Angelo" - Ciarambino
- 28) R.G. 433 del 16/09/2016 - Ospedale S.Gennaro dei Poveri - Ciarambino
- 29) R.G. 434 del 20/10/2016 - Problematiche dell'ospedale Capilupi di Capri - Cirillo

- 30) R.G. 435 del 19/10/2016 - Mozione in tema di impegno all'esclusione di cibi contenenti olio di palma nelle strutture pubbliche regionali. Misure di attuazione - Muscarà
- 31) R.G. 445 del 27/10/2016 - Interventi di sistemazione e adeguamento della rete fognaria cittadina di Saviano. Stato attuazione dei lavori - Saiello
- 32) R.G. 446 del 27/10/2016 - Transizione verso la nuova governance del diritto allo studio universitario. Attuazione dell'articolo 15 della legge regionale 12/2016 - Cirillo
- 33) R.G. 473 del 04/11/2016 - Stato di attuazione degli interventi di revamping del parco rotabile regionale EAV s.r.l. - Malerba
- 34) R.G. 493 del 14/11/2016 - Bando per l'assegnazione di contributi agli enti locali per la realizzazione di servizi di prevenzione di usura ed estorsione. Risultati. - Viglione
- 35) R.G. 597 del 10/01/2017 - Distretto sanitario 69 Capaccio-Roccadaspide - Cammarano
- 36) R.G. 599 del 05/01/2017 - Servizio trapiantologico presso Ospedale Monaldi di Napoli - Ciarambino
- 37) R.G. 601 del 12/01/2017 - Strada provinciale n.430(Paestum-Policastro Bussentino)Cilentana - Cammarano
- 38) R.G. 602 del 13/01/2017 - illeciti nella gestione del personale ARPAC - Muscarà
- 39) R.G. 607 del 09/01/2017 - Ospedale Santa Maria della Pietà di Nola - Ciarambino
- 40) R.G. 632 del 15/02/2017 - Contributi regionali per la chiesa in piazza Borrelli del Comune di S.Maria La Carità - Cirillo
- 41) R.G. 636 del 21/02/2017 - Centri antiviolenza per donne maltrattate ai sensi della legge regionale 2/2011 di Sarno e Roccapiemonte - Cammarano
- 42) R.G. 638 del 21/02/2017 - Mancati interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria al canale Mofito nel Comune di Acerra - Saiello
- 43) R.G. 641 del 23/02/2017 - Criticità e disservizi inerenti al museo archeologico dei Campi Flegrei - Cirillo
- 44) R.G. 650 del 01/03/2017 - programma "RICOLLOCAMI - Garanzia Over" - Muscarà
- 45) R.G. 651 del 06/03/2017 - Finanziamento interventi di riqualificazione di Palazzo Fuga, ex Real Albergo di Poveri - Saiello
- 46) R.G. 655 del 07/03/2017 - Stato di attuazione dell'impianto di produzione energia elettrica da biomasse a Capaccio- Paestum. - Cammarano
- 47) R.G. 658 del 09/03/2017 - Revoca dell'autorizzazione all'esercizio per il trattamento e recupero di rifiuti nel Comune di Gricignano di Aversa (CE). - Viglione
- 48) R.G. 659 del 08/03/2017 - Gruppo Romeo - Ciarambino
- 49) R.G. 665 del 13/03/2017 - Disservizi derivanti da casi di assenteismo nel Comune di Marigliano (NA) - Saiello
- 50) R.G. 667 del 16/03/2017 - Mancata istituzione anagrafe digitale per i disabili ai sensi dell'articolo 32 della legge regionale 11/2007 - Cirillo
- 51) R.G. 668 del 16/03/2017 - Vertenza occupazionale lavoratori Gepin - Saiello
- 52) R.G. 675 del 27/03/2017 - Ricognizione beni mobili devoluti all'Istituto Paolo Colosimo - Muscarà
- 53) R.G. 678 del 03/04/2017 - Acquisizione documentazione procedure informatiche ITER e SIAR - Muscarà
- 54) R.G. 680 del 04/04/2017 - Interventi di riqualificazione e valorizzazione del Casino di caccia borbonica nel comune di Volla (NA) - Cirillo
- 55) R.G. 684 del 05/04/2017 - Patrimonio Immobiliare Regionale - Ciarambino
- 56) R.G. 690 del 13/04/2017 - Mancata erogazione pagamenti programma Garanzia Giovani - Saiello
- 57) R.G. 693 del 14/04/2017 - Mancata erogazione pagamenti lavoratori forestali aree demaniali - Saiello
- 58) R.G. 717 del 28/04/2017 - Impianto eolico nel Comune di Morcone e Pontelandolfo e individuazione zone speciali di conservazione - Viglione

- 59) R.G. 723 del 05/05/2017 - Contributi volontari degli istituti scolastici della Regione Campania - Cammarano
- 60) R.G. 740 del 17/05/2017 - Interventi valorizzazione Antiquarium Boscoreale - Cirillo
- 61) R.G. 778 del 31/05/2017 - Regolamento organizzazione ARPAC, non rispondenza alla legge regionale 29 agosto 1998, n. 10 - Muscarà
- 62) R.G. 779 del 01/06/2017 - Centro riabilitativo Villa dei Cedri - Ciarambino
- 63) R.G. 787 del 13/06/2017 - Avviso di selezioni interne del personale di So.Re.Sa di cui all'ordine di servizio n. 15 del 9 maggio 2017 - Ciarambino
- 64) R.G. 792 del 14/06/2017 - Impianto acquedottistico Polla Caggiano. Criticità - Ciarambino
- 65) R.G. 793 del 15/06/2017 - Verifica della congruità dei termini di presentazione delle domande di partecipazione ai bandi comunitari relativi ai PSR 2014-2020 - Cammarano
- 66) R.G. 796 del 16/06/2017 - Interventi di messa in sicurezza nell'area del Parco archeologico del Liternum - Cirillo
- 67) R.G. 797 del 20/06/2017 - Problematiche connesse ai lavoratori società EL.ITAL spa di Avellino - Saiello
- 68) R.G. 802 del 22/06/2017 - Atto Aziendale - ASL Benevento. Deliberazione DG n. 211 del 15/5/2017 - Ciarambino
- 69) R.G. 803 del 22/06/2017 - Ritardi erogazioni AGEA aziende agricole campane - Cammarano
- 70) R.G. 806 del 23/06/2017 - Criticità inerenti alla mancata assunzione di personale afferente al concorso Ripam- Iacp Napoli - Viglione
- 71) R.G. 810 del 29/06/2017 - Piano di ispezione ambientale e controlli presso insediamenti soggetti ad AIA regionale - Muscarà
- 72) R.G. 816 del 03/07/2017 - Misure di contrasto ai roghi boschivi regionali - Viglione
- 73) R.G. 824 del 12/07/2017 - Crisi idrica regionale - Viglione
- 74) R.G. 827 del 14/07/2017 - Inquinamento del sito Ilside di Bellona (CE) - Viglione
- 75) R.G. 829 del 18/07/2017 - Sistema di gestione dei pneumatici fuori uso nel comune di Scisciano (NA) - Cirillo
- 76) R.G. 873 del 01/08/2017 - Iniziative giudiziarie relative all'impianto sportivo polifunzionale "A. Collana" - Muscarà
- 77) R.G. 874 del 02/08/2017 - Richiesta Sollecito su partenza Lavori di Pubblica Utilità con fondi regionali. Progetto per il funzionamento del tribunale di Nocera Inferiore (Verbale Prot. 147/17) - Cammarano
- 78) R.G. 901 del 07/09/2017 - Presidio Ospedaliero di Santa Maria della Pietà di Nola - Saiello
- 79) R.G. 902 del 07/09/2017 - Poc 2014-2020 - Azione Teatro Massimo di Benevento - Ciarambino
- 80) R.G. 903 del 07/09/2017 - Scabec SpA - Ciarambino
- 81) R.G. 905 del 12/09/2017 - Predisposizione bandi afferenti all'obiettivo 8.3.1 (Sostegno alla prevenzione dei danni ai-recati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici) - Muscarà
- 82) R.G. 907 del 14/09/2017 - Gestione delle procedure concorsuali delle Università - Cammarano
- 83) R.G. 911 del 22/09/2017 - Somministrazione di lavoro interinale presso le strutture del SSR - Ciarambino
- 84) R.G. 922 del 11/10/2017 - Competenze delle Città Metropolitane in materia di protezione civile e finanziamento piani di emergenza - Muscarà
- 85) R.G. 927 del 24/10/2017 - Ritardi nell'erogazione delle somme inerenti alle borse di studio per l'anno accademico 2016/2017 - Cirillo
- 86) R.G. 933 del 31/10/2017 - OSPEDALE S.Angelo dei lombardi - fondazione don gnocchi - Ciarambino
- 87) R.G. 934 del 02/11/2017 - Gestione servizio idrico campano - Gori - Muscarà
- 88) R.G. 935 del 02/11/2017 - Disagi autostazione Comune di Lioni (AV) - Muscarà

- 89) R.G. 941 del 17/11/2017 - Fondi edilizia scolastica nelle istituzioni scolastiche di Avellino e provincia - Muscarà
- 90) R.G. 943 del 23/11/2017 - Stadio "Ugo Gobbato" del comune di Pomigliano d'Arco - Ciarambino
- 91) R.G. 945 del 24/11/2017 - Predisposizione bandi afferenti al servizio civile - Muscarà
- 92) R.G. 951 del 04/12/2017 - Gestione del servizio delle cd. cassette dell'acqua in penisola sorrentina - Muscarà
- 93) R.G. 955 del 13/12/2017 - Procedura di licenziamento lavoratori impianto sollevamento Polla Caggiano - Saiello
- 94) R.G. 956 del 14/12/2017 - Soppressione fermata Ponte Persica - Cirillo
- 95) R.G. 957 del 15/12/2017 - Gestione dei servizi informatici affidati a ditte esterne - Muscarà
- 96) R.G. 958 del 15/12/2017 - Gestione della spesa relativa al Data Center della Giunta regionale - Muscarà
- 97) R.G. 959 del 15/12/2017 - Trasferimenti economici alle ASL/AO - Muscarà
- 98) R.G. 961 del 19/12/2017 - Problematiche inerenti ai benefici previdenziali dei lavoratori esposti all'amianto - Saiello
- 99) R.G. 964 del 19/12/2017 - Prestazioni di psicoterapia - Ciarambino
- 100) R.G. 966 del 22/12/2017 - Partecipazione regionale al progetto "Cammini e percorsi" - Muscarà
- 101) R.G. 971 del 09/01/2018 - Rete della Medicina Trasfusionale campana - criticità - Ciarambino
- 102) R.G. 976 del 16/01/2018 - SCABEC S.p.A. - Liriche e dintorni alla Reggia di Caserta - Ciarambino
- 103) R.G. 979 del 17/01/2018 - Bando PSR-misura 8.3.1. e zonizzazione dei territori - Cammarano
- 104) R.G. 980 del 17/01/2018 - Rilevazione anomalie nel Comune di Roccarainola. Progetto Miapi - Saiello
- 105) R.G. 987 del 19/01/2018 - Pianificazione paesaggistica regionale - Muscarà
- 106) R.G. 989 del 19/01/2018 - Annessione P.O. Ascalesi all'IRCCS Pascale. Criticità - Ciarambino
- 107) R.G. 998 del 16/02/2018 - Elenco nazionale dei soggetti idonei alla nomina di direttore generale delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliere e degli altri enti del Servizio Sanitario Nazionale - Ciarambino
- 108) R.G. 1002 del 21/02/2018 - Criticità e ostacoli nella consegna degli impianti di depurazione - Muscarà
- 109) R.G. 1004 del 22/02/2018 - Piattaforma emergenza e stabilizzazione medica e chirurgica Presidio Ospedaliero Cava de' Tirreni - Muscarà
- 110) R.G. 1008 del 07/03/2018 - Criticità e carenze nella gestione del servizio 118 presso il P.O. Ospedale del mare - Muscarà
- 111) R.G. 1010 del 08/03/2018 - Azioni a tutela dei dipendenti dell'ex Consorzio Sicta - Ciarambino
- 112) R.G. 1013 del 13/03/2018 - Mancato aggiornamento portale turistico incampania.com - Cammarano
- 113) R.G. 1026 del 27/03/2018 - Responsabilità e iniziative giurisdizionali commesse al guasto dell'impianto di depurazione di Capaccio (località Varolato) - Muscarà
- 114) R.G. 1031 del 03/04/2018 - Trasferimento emodinamica e UTIC P.O. Loreto Mare. Criticità - Ciarambino
- 115) R.G. 1036 del 06/04/2018 - Impianto di compostaggio per il trattamento della frazione organica dei rifiuti urbani nel Comune di Sassinoro (BN) - Viglione
- 116) R.G. 1038 del 10/04/2018 - Nuova A.O. San Pio di Benevento. Criticità - Ciarambino
- 117) R.G. 1048 del 18/04/2018 - Operazione di bonifica amianto nella stazione EAV di Ponticelli - Cirillo
- 118) R.G. 1051 del 23/04/2018 - Comparto aerospaziale in Campania - Ciarambino
- 119) R.G. 1052 del 24/04/2018 - Criticità derivanti dalla soppressione di ARCADIS sul personale - Muscarà
- 120) R.G. 1055 del 26/04/2018 - Rete IMA criticità - Ciarambino

- 121) R.G. 1062 del 03/05/2018 - Mancati pagamenti relativi al programma Ricollocami Garanzia Over - Muscarà
- 122) R.G. 1066 del 03/05/2018 - Personale in prestito ARPAC Multiservizi s.r.l. - Muscarà
- 123) R.G. 1069 del 09/05/2018 - Inquinamento con cromo esavalente nell'ex area industriale a Casoria - Muscarà
- 124) R.G. 1071 del 14/05/2018 - Problematiche inerenti ai lavoratori del Consorzio unico di bacino - Saiello
- 125) R.G. 1075 del 19/05/2018 - Gestione affluenti zootecnici nella piana del Sele - Cammarano
- 126) R.G. 1076 del 19/05/2018 - Azioni finalizzate alla lotta attiva agli incendi boschivi - Viglione
- 127) R.G. 1078 del 29/05/2018 - Rete dell'emergenza/Urgenza pediatrica. Criticità - Ciarambino
- 128) R.G. 1096 del 29/06/2018 - Efficace attuazione del Livello Essenziale di Assistenza. Test di screening prenatale - Ciarambino
- 129) R.G. 1097 del 04/07/2018 - Incendio presso ditta Ambiente S.p.A. di San Vitaliano - Ciarambino
- 130) R.G. 1098 del 04/07/2018 - Supporto comparto aerospaziale e del Centro Italiano ricerche aerospaziali (CIRA) - Saiello
- 131) R.G. 1099 del 05/07/2018 - Programmazione regionale in materia di lavoro - Saiello
- 132) R.G. 1103 del 09/07/2018 - Controlli presso l'impianto di rifiuti della società Ambiente S.p.A. di San Vitaliano - Muscarà
- 133) R.G. 1104 del 09/07/2018 - Mancato utilizzo biocelle impianto di compostaggio di Giffoni Valle Piana (SA) - Muscarà
- 134) R.G. 1105 del 09/07/2018 - Aggiornamento elenco aree demaniali marittime escluse dalla delega alle Regioni - Cirillo
- 135) R.G. 1108 del 13/07/2018 - Ditta Fonderie Pisano & C. S.p.A. criticità ambientali e alla salute - Cammarano
- 136) R.G. 1114 del 25/07/2018 - Gestione e manutenzione degli impianti regionali di depurazione centralizzati - Saiello
- 137) R.G. 1117 del 31/07/2018 - P.O. Landolfi di Solofra. Criticità - Ciarambino
- 138) R.G. 1118 del 01/08/2018 - Rogo presso stabilimento Di Gennaro S.p.A. a Caivano - Ciarambino
- 139) R.G. 1120 del 06/08/2018 - Presidi ospedalieri ASL NA 1. Criticità - Ciarambino
- 140) R.G. 1121 del 06/08/2018 - Criticità discarica sita in loc. Sardone del Comune di Giffoni Valle Piana - Cammarano
- 141) R.G. 1122 del 06/08/2018 - Interventi urgenti per la tutela delle acque del litorale domitio - Viglione
- 142) R.G. 1134 del 04/09/2018 - Servizio di smaltimento fanghi di depurazione in Campania - Muscarà
- 143) R.G. 1135 del 05/09/2018 - Ritardi nell'istituzione dell'unità spinale dell'Ospedale del Mare - Cirillo
- 144) R.G. 1141 del 20/09/2018 - Istituto Nazionale Tumori Fondazione Pascale. Inutilizzo di n. 2 angiografi in dotazione alla S.C. Radiologia Interventistica - Ciarambino
- 145) R.G. 1142 del 20/09/2018 - Proroga progetti lavoratori APU - Saiello
- 146) R.G. 1144 del 20/09/2018 - Rincari tariffe TPL Caserta - Viglione
- 147) R.G. 1145 del 24/09/2018 - Criticità connesse all'attribuzione delle residenze universitarie per atleti delle Universiadi - Cirillo
- 148) R.G. 1146 del 24/09/2018 - Stato attuazione piano di utilizzazione delle aree del demanio marittimo (PUAD) - Malerba
- 149) R.G. 1148 del 26/09/2018 - Sospensione delle prestazioni macroarea specialistica ambulatoriale per esaurimento budget - Ciarambino
- 150) R.G. 1149 del 27/09/2018 - Inserimento siti abbazia benedettina della SS. Trinità di Corpo di Cava de' Tirreni (SA) e quello di Montevergine (AV) nel patrimonio mondiale Unesco - Cammarano

	Cammarano	Clarambino	Cirillo	Malerba	Muscarà	Safello	Viglione	TOT.
2015	0	0	0	0	0	1	0	1
2016	4	5	8	1	3	3	9	33
2017	9	14	9	0	18	10	6	66
2018	6	17	4	1	12	6	4	50
TOT.	19	36	21	2	33	19	19	150

Prot. n. 249 DEL 24/10/18

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N.

235/2/ARI...129
R.1.



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

Prot. n. 135 del 24/10/2018

Al Presidente della Giunta
regionale

Sede

Interrogazione a risposta orale

Oggetto: Risk management TBC- Eventi sentinella P.O. San Paolo

La sottoscritta consigliera regionale, Valeria Ciarambino, ai sensi dell'articolo 129 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta orale sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- a) La tubercolosi rappresenta un rischio riemergente, ed è stato indicato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità come grave problema di sanità pubblica a livello mondiale. In Italia, l'incidenza di TB negli ultimi anni è stata inferiore a 10 casi di malattia/100.000 abitanti, soglia entro la quale un Paese è definito dall'OMS come a bassa incidenza;
- b) Secondo il direttore del dipartimento di Sanità pubblica dell'Università Federico II di Napoli, Maria Triassi, la tubercolosi è in ascesa in Italia soprattutto a causa dei fenomeni migratori.
- c) Tra i soggetti più a rischio di contrarre la tubercolosi, figurano anche gli operatori sanitari. Diversi studi, infatti, hanno riportato negli anni, evidenze circa eccessi di incidenza e prevalenza di infezioni tubercolari latenti e TB negli operatori sanitari;
- d) In ambiente sanitario l'esposizione ad agenti biologici rappresenta, di fatto, uno dei principali fattori di rischio occupazionale presente. Ai sensi del D.lgs. 81/2008 il datore di lavoro ha l'obbligo di formalizzare la valutazione dei rischi: valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori (DVR), finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza;



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

- e) Secondo le linee guida ministeriali la classificazione per livello di rischio dei Presidi ospedalieri deve essere basata anche sulle caratteristiche epidemiologiche della tubercolosi nel bacino di utenza del presidio, oltre che sul numero di casi di tubercolosi assistiti nell'anno, e sui risultati dell'analisi delle conversioni tubercoliniche tra gli operatori sanitari.
- f) La normativa precitata impone di sottoporre a sorveglianza sanitaria, ad opera del medico competente, i lavoratori addetti alle attività per le quali la valutazione dei rischi abbia evidenziato un rischio specifico per la salute, correlato alle attività lavorative;

Rilevato che:

- a) Si è appreso da notizie di stampa che nella notte tra il 18 e il 19 ottobre sia deceduta una dottoressa contagiata di Tbc nell'ospedale San Paolo di Napoli, dopo aver assistito un paziente ivi ricoverato nel gennaio 2018 con la stessa diagnosi;
- b) In occasione del ricovero del paziente con sospetto di TBC non risultano essere state attuate le precauzioni standard riguardo la sanificazione ambientale e quelle specifiche raccomandate in caso di sospetto di TBC *"sistemazione in camera singola pressione negativa dell'aria 6-12 ricambi all'ora scarico esterno o filtrazione monitorizzata"*;
- c) La circostanza era stata evidenziata anche dall'associazione Federconsumatori con una nota formale al Direttore del Presidio che riscontrava asserendo l'assenza di pericolo;
- d) Un altro evento sentinella si era già verificato nel 2017 nel medesimo nosocomio quando a seguito del ricovero di un altro paziente affetto da tubercolosi **furono contagiati tre dipendenti**;
- e) Invero presso lo stesso ospedale, nel settembre u.s. è stata ricoverata un'altra paziente, anche essa non isolata e, contestualmente, alcuni operatori e OO.SS. avevano denunciato la mancanza di disinfettanti normalmente utilizzati per la sanificazione ambientale e per decontaminare le postazioni dei pazienti ricoverati; successivamente **altri 2 medici sono risultati positivi ai test per la tbc**;



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

- f) A seguito degli eventi avversi suindicati la Direzione aziendale ha solo negli ultimi giorni nominato una commissione di indagine per accertare se tutte le misure previste da specifici protocolli ministeriali fossero state attuate;

Considerato che:

- a) Il testo unico sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e numerose linee guida ministeriali prevedono in modo particolareggiato tutte le azioni che la ASL avrebbe dovuto mettere in campo per la prevenzione degli eventi verificatisi ed in particolare, gli adempimenti connessi alla valutazione del rischio, alla formazione degli operatori, al risk management, alla sorveglianza e profilassi dei contatti, alle precauzioni specifiche e isolamento, alla denuncia obbligatoria, al monitoraggio ecc. ecc
- b) In particolare, secondo le linee guida ministeriali in merito alle misure per la prevenzione della tubercolosi negli operatori sanitari ogni istituzione sanitaria che si trovi a fornire assistenza sanitaria a pazienti con TB sospetta o accertata dovrebbe sviluppare politiche scritte che specifichino: 1) le indicazioni per l'attuazione dell'isolamento respiratorio; 2) le persone preposte a porre le indicazioni per l'inizio e la sospensione dell'isolamento respiratorio; 3) le specifiche precauzioni previste dall'isolamento respiratorio;

Tutto ciò premesso, rilevato e considerato si interroga la Giunta e si vuole sapere:

1. Se a seguito degli ultimi tre eventi sentinella verificatisi si siano adottati provvedimenti di risk management a cura dei direttori delle UU.OO. istituzionalmente preposte - UO Prevenzione collettiva, SEP, Direzione di Presidio precauzioni, denuncia, CIO, UOC di sorveglianza sanitaria, e Direzione strategica e atteso che la commissione d' indagine appena incaricata è composta dai Direttori degli stessi Servizi da verificare, vi chiedo in cosa è consistita l' indagine, con che modalità è stata condotta e quali sono gli esiti, e vi chiedo che siano documentate, laddove adottate, le misure di prevenzione, sorveglianza e profilassi individuale per gli operatori sanitari e per gli altri pazienti esposti al contagio e loro familiari e visitatori a cura dell'UO di Prevenzione Collettiva territorialmente competente.

Clarambino

PER AVERE I TESTI DELLE INTERROGAZIONI E DELLE RISPOSTE ALLE INTERROGAZIONI, ORDINI DEL GIORNO E MOZIONI CONSULTARE IL SITO WEB DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA, LINK "ATTI E DOCUMENTI".